

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0348

Venerdì 08.05.2015

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ Statuto della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori
- ◆ Statutes of the Pontifical Commission for the Protection of minors

- ◆ Statuto della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori

Statuto

Chirografo del Santo Padre Francesco per l'istituzione della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori (22 marzo 2014)

Il 21 aprile il Cardinale Segretario di Stato ha approvato per mandato del Sommo Pontefice, ad experimentum per tre anni lo Statuto della Pontificia Commissione per la Tutela dei minori, la cui bozza era stata presentata per l'approvazione dal Card. Sean P. O'Malley, Presidente della medesima Commissione.

Si pubblicano quindi tali Statuti nell'originale italiano e in versione inglese.

Allo stesso tempo, per completezza di documentazione, si pubblica anche il Chirografo del 22 marzo 2014, con cui il Papa aveva istituito ufficialmente la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori.

Statuto

Art. 1

NATURA E COMPETENZA

§1. La *Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori* è una autonoma Istituzione collegata con la Santa Sede, avente personalità giuridica pubblica (can. 116 *CIC*). La Commissione ha funzione consultiva, al servizio del Santo Padre.

§2. La protezione dei minori è di prioritaria importanza. Scopo della Commissione è proporre iniziative al Romano Pontefice, secondo le modalità e le determinazioni indicate in questo *Statuto*, al fine di promuovere la responsabilità delle Chiese particolari nella protezione di tutti i minori e degli adulti vulnerabili.

§3. Le proposte presentate al Santo Padre dalla Commissione devono essere previamente approvate dalla maggioranza di due terzi dei Membri.

§4. Nell'elaborazione delle proposte di cui al § 2, quando la materia riguarda le competenze di altre istanze ecclesiali, il Presidente della Commissione, assistito dal Segretario, consulta in modo tempestivo gli uffici competenti per la tutela dei minori nelle Chiese particolari, le Conferenze episcopali, le Conferenze degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, nonché il Dicastero della Curia Romana competente in materia. Tale consultazione sarà condivisa in modo trasparente con i membri della Commissione.

§5. La Commissione potrà richiedere agli organi interessati, di cui al § 4, una relazione circa l'efficacia del lavoro svolto.

§6. La Commissione ha sede legale nello Stato della Città del Vaticano.

Art. 2

COMPOSIZIONE E MEMBRI

§1. La Commissione è composta da un massimo di diciotto Membri nominati dal Santo Padre per un periodo di tre anni, salva riconferma.

§2. I Membri sono scelti tra persone di buona e provata fama, nonché di riconosciuta competenza nei diversi settori che interessano l'attività affidata alla Commissione.

§3. Il Presidente è nominato dal Sommo Pontefice tra i Membri della Commissione per un periodo di tre anni e può essere riconfermato.

§4. Il Segretario è nominato dal Sommo Pontefice, per un periodo di tre anni, tra persone di riconosciuta competenza nella tutela dei minori e può essere riconfermato nell'incarico; egli è membro della Commissione *ex officio*.

Art. 3

L'ASSEMBLEA PLENARIA

§1. La Commissione è convocata in Assemblea Plenaria due volte all'anno. Su richiesta dei due terzi dei Membri, con il consenso del Presidente, può essere convocata un'Assemblea Plenaria straordinaria. Affinché l'Assemblea Plenaria possa ritenersi validamente costituita, è richiesta la presenza di almeno due terzi dei Membri. Alle medesime condizioni, l'Assemblea Plenaria può riunirsi anche mediante videoconferenza.

§2. Durante l'Assemblea Plenaria, i Membri agiscono collegialmente sotto la direzione del Presidente.

§3. L'Assemblea Plenaria elegge al suo interno, a maggioranza assoluta di votanti, due Membri, i quali, insieme al Presidente e al Segretario, fanno parte del Comitato Agenda della successiva Assemblea Plenaria. Il loro incarico termina con la chiusura del verbale dell'Assemblea.

§4. Spetta al Comitato Agenda di guidare lo svolgimento dell'Assemblea Plenaria, e in particolare:

a) determinare l'ordine del giorno;

b) assicurare che la documentazione necessaria ai Membri sia trasmessa almeno due settimane prima della riunione prevista;

c) assicurare la redazione del verbale delle riunioni e la sua conservazione negli archivi della Commissione.

Art. 4

IL PERSONALE

§1. Spetta al Presidente, nell'ambito delle sue competenze, assicurare il corretto funzionamento della Commissione e dirigere le riunioni della stessa.

§2. È compito del Segretario assistere il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni, agire a nome della Commissione negli affari ordinari e dirigere l'ufficio della Commissione. Spetta altresì al Segretario promuovere la collaborazione della Commissione con gli uffici per la tutela dei minori delle Chiese particolari, delle Conferenze episcopali e le Conferenze degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, nonché con i Dicasteri e le altre Istituzioni della Curia Romana.

§3. Operano nell'ufficio alcuni ufficiali coordinati dal Segretario, al quale spetta coadiuvare il Presidente. Ad un ufficiale è assegnata una particolare responsabilità nell'amministrazione dei beni materiali, nella redazione del bilancio preventivo e consuntivo, e nella contabilità finanziaria della Commissione, secondo le norme stabilite per la Curia Romana.

§4. Il Segretario è equiparato ai Prelati Superiori, di cui all'art. 3 del *Regolamento Generale della Curia Romana*.

§5. Per l'assunzione e l'impiego del personale si osservano le norme contenute nel *Regolamento Generale della Curia Romana* e nel *Regolamento della Commissione indipendente di valutazione per le assunzioni di personale laico presso la Sede Apostolica*, nelle successive eventuali modifiche e integrazioni.

Art. 5

GRUPPI DI LAVORO

§1. Le iniziative, di cui all'art. 1, § 2, vengono elaborate dai gruppi di lavoro, i quali le sottopongono all'approvazione della Commissione. Ogni gruppo di lavoro è costituito al fine di esaminare approfonditamente temi specifici e presentare in merito delle proposte all'Assemblea Plenaria.

§2. Le proposte elaborate dai gruppi di lavoro, di cui al § 1, saranno rese disponibili ai Membri per le loro osservazioni attraverso via telematica. Il compito di ciascun gruppo cessa, fatta salva la necessità di ulteriori approfondimenti, con la presentazione delle proposte all'Assemblea Plenaria.

§3. Il Presidente, dopo aver sentito il parere dei Membri della Commissione, designa uno di essi come Moderatore di un determinato gruppo di lavoro.

§4. Il Moderatore di ciascun gruppo di lavoro presenta alla Commissione una lista di almeno tre nominativi per la designazione a collaboratori del medesimo gruppo. Tali collaboratori vengono scelti tra persone di buona e provata fama, aventi una riconosciuta competenza nella materia oggetto di studio da parte del gruppo di lavoro stesso.

§5. I collaboratori, di cui al § 4, che non sono membri della Commissione, svolgono il compito loro affidato senza divenire Membri della Commissione o acquisire alcun diritto o funzione all'interno della stessa.

Art. 6

NORME GENERALI

§1. La Pontificia Commissione, nonché l'ufficio ed i gruppi di lavoro, sono dotati di adeguate risorse umane e materiali, in relazione alle funzioni istituzionalmente assegnate.

§2. La Commissione opera secondo le norme del presente *Statuto*, delle disposizioni canoniche universali e del *Regolamento Generale della Curia Romana*.

§3. I Membri della Commissione, il personale e i collaboratori dei gruppi di lavoro sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio relativamente alle notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio dei loro compiti e funzioni.

§4. Le lingue utilizzate dalla Commissione sono l'italiano, lo spagnolo e l'inglese.

§5. Gli archivi della Commissione sono conservati all'interno dello Stato della Città del Vaticano.

§6. Le norme del presente *Statuto* dovranno essere osservate *ad experimentum* per un periodo di tre anni, al termine del quale la Commissione presenterà al Sommo Pontefice le eventuali modifiche per l'approvazione dello Statuto definitivo.

Dal Vaticano, 21 aprile 2015

Card. Pietro Parolin

Segretario di Stato

[00767-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Chirografo del Santo Padre Francesco per l'istituzione della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori (22 marzo 2014)

L'effettiva tutela dei minori (*Minorum tutela actuosa*) e l'impegno per garantire loro lo sviluppo umano e spirituale consono alla dignità della persona umana fanno parte integrante del messaggio evangelico che la Chiesa e tutti i suoi membri sono chiamati a diffondere nel mondo. Dolorosi fatti hanno imposto un profondo esame di coscienza da parte della Chiesa e, insieme con la richiesta di perdono alle vittime e alla società per il male causato, hanno portato ad avviare con fermezza iniziative di vario genere nell'intento di riparare il danno, fare giustizia e prevenire, con tutti i mezzi possibili, il ripetersi di episodi simili in futuro.

In tale linea, avendo sentito i consigli di numerosi Cardinali e membri del Collegio episcopale, così come quelli di altri collaboratori ed esperti nelle materie che interessano questo settore, ho deciso di continuare l'opera già iniziata dai miei Predecessori stabilendo presso la Santa Sede una Commissione permanente con lo scopo di promuovere la tutela della dignità dei minori e degli adulti vulnerabili, attraverso le forme e le modalità, consone

alla natura della Chiesa, che si ritengano più opportune, nonché di cooperare a tale scopo con quanti individualmente o in forma organizzata perseguono il medesimo obiettivo.

Come ho avuto la possibilità di evidenziare durante un incontro con alcune vittime di abusi sessuali, faccio affidamento sui membri di questa Commissione per la tutela efficace dei minori e degli adulti vulnerabili, a prescindere dal credo religioso che professano, perché essi sono i piccoli che il Signore guarda con amore. Ai miei collaboratori chiedo tutto l'impegno possibile affinché mi aiutino a rispondere alle esigenze di questi piccoli.

Compito specifico della Commissione sarà quello di propormi le iniziative più opportune per la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili, sì da realizzare tutto quanto è possibile per assicurare che crimini come quelli accaduti non abbiano più a ripetersi nella Chiesa. La Commissione promuoverà, unitamente alla Congregazione per la Dottrina della Fede, la responsabilità delle Chiese particolari per la protezione di tutti i minori e degli adulti vulnerabili.

Per queste ragioni, istituisco la *Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori*.

Tutto quanto stabilito con il presente *Chirografo* ha pieno e stabile vigore, nonostante qualsiasi disposizione contraria, anche degna di speciale menzione.

Dato a Roma, dal Palazzo Apostolico, il 22 marzo 2014, il secondo del Pontificato.

FRANCISCUS PP

[00766-IT.01] [Testo originale: Italiano]

◆ Statutes of the Pontifical Commission for the Protection of minors

Statutes

Chirograph of the Holy Father Francis for the Institution of a Pontifical Commission for the Protection of minors (22 March 2014)

On 21 April the Cardinal Secretary of State approved by mandate of the Supreme Pontiff, ad experimentum for three years, the Statute of the Pontifical Commission for the Protection of Minors, the draft of which had been presented for approval by Cardinal Seán O'Malley, O.F.M. Cap., President of the same Commission.

The Statutes will then be published in the Italian original and in English.

To ensure the completeness of the documentation, the Chirograph of 22 March 2014, by which the Pope officially instituted the Pontifical Commission for the Protection of Minors, will be published contemporaneously.

Statutes

Art. 1

NATURE AND COMPETENCE

§1. The Pontifical Commission for the Protection of Minors is an autonomous institution attached to the Holy See, with public juridic personality (can. 116 *CIC*). The Commission is an advisory body at the service of the

Holy Father.

§2. The protection of minors is of paramount importance. The purpose of the Commission is to propose initiatives to the Roman Pontiff, according to the procedures and determinations specified in these *Statutes*, for the purposes of promoting local responsibility in the particular Churches for the protection of all minors and vulnerable adults.

§3. Proposals submitted to the Holy Father by the Commission must be approved by a majority of two-thirds of the Members.

§4. In developing the proposals referred to in § 2, when the matter concerns the competence of other ecclesial bodies, the President of the Commission, assisted by the Secretary, shall consult promptly the offices responsible for the protection of minors in local churches, episcopal conferences, conferences of superiors of institutes of consecrated life and societies of apostolic life, as well as the dicastery of the Roman Curia competent in the matter. This consultation will be shared in a transparent manner with the Commission Members.

§5. The Commission may require an account of the effectiveness of work carried out by the competent bodies mentioned in § 4.

§6. The legal seat of the Commission is in the Vatican City State.

Art. 2

COMPOSITION AND MEMBERS

§1. The Commission is composed of a maximum of eighteen members appointed by the Holy Father for a period of three years, which may be reconfirmed.

§2. Members are chosen from among persons of good and proven reputation and with recognized competence in the various fields of interest which are entrusted to the Commission.

§3. The President is appointed by the Roman Pontiff from among the members of the Commission for a period of three years and the term of office may be reconfirmed.

§4. The Secretary is appointed by the Roman Pontiff from among persons of recognized competence in the protection of minors for a period of three years, and the term of office may be reconfirmed. The Secretary is a member of the Commission *ex officio*.

Art. 3

THE PLENARY ASSEMBLY

§1. The Commission is convened in Plenary Assembly twice each year. On the request of two thirds of the Members, and with the consent of the President, an extraordinary Plenary Assembly can be convened. For a Plenary Assembly to be validly convened, the presence of at least two thirds of the members is required. On the same conditions, a Plenary Assembly may also meet by videoconference.

§2. During the Plenary Assembly, the Members act collegially under the direction of the President.

§3. The Members elect from within their midst, by an absolute majority of votes, two members to serve on the Agenda Committee for the next Plenary Assembly, together with the President and the Secretary. The Agenda

Committee continues its work until the Minutes of the Assembly are completed.

§4. The Agenda Committee guides the proceedings of the Plenary Assembly, in particular:

a) determining the Agenda;

b) ensuring that the necessary documentation is submitted to the Members at least two weeks before the scheduled meeting;

c) ensuring preparation of the Minutes of the meetings and storing them in the archives of the Commission.

Art. 4

PERSONNEL

§1. The President is responsible for ensuring the proper functioning of the Commission, within the framework of its competencies, and for directing its meetings.

§2. The role of the Secretary is to assist the President in carrying out his responsibilities, to act in the name of the Commission in ordinary affairs and to direct the Commission's office. The Secretary also promotes the collaboration of the Commission with the offices responsible for the protection of minors in the particular Churches, episcopal conferences, conferences of superiors of institutes of consecrated life and societies of apostolic life, and the dicasteries and other institutions of the Roman Curia.

§3. The officials working in the Commission's office assist the President, coordinated by the Secretary. One staff member has particular responsibility for the administration of material resources and in the preparation of the budget, accounting, and financial records of the Commission, in accordance with the norms established for the Holy See.

§4. The Secretary is a Prelate Superior, according to art. 3 of the *Regolamento Generale della Curia Romana*.

§5. For the hiring and employment of the personnel, the norms contained in the *Regolamento Generale della Curia Romana* and *Regolamento della Commissione indipendente di valutazione per le assunzioni di personale laico presso la Sede Apostolica* are to be observed, together with any eventual changes and additions.

Art. 5

WORKING GROUPS

§1. The Commission's "working groups" prepare the initiatives mentioned in art. 1, § 2 and submit them for approval by the Commission Members. Each working group is constituted to examine a specific theme thoroughly and to present specific proposals to the Plenary Assembly.

§2. The drafts prepared by the working groups, in accord with § 1, are made available to the Members through electronic means for their observations. The responsibility of each working group ceases with submission of its proposals to the Plenary Assembly, except when there is need for further study.

§3. The President, after consultation with the Members of the Commission, appoints a Member as the Moderator of each working group.

§4. The Moderator of each working group submits to the Commission a list of at least three names to be

designated as collaborators of the group. These collaborators are chosen from among persons of good and proven reputation, with recognized expertise in the subject being studied by the working group as part of its work.

§5. The collaborators in § 4 who are not Commission Members carry out the tasks entrusted to them without becoming members of the Commission and without acquiring any right or function within the same.

Art. 6

GENERAL NORMS

§1. The Pontifical Commission, including its office and the working groups, shall be provided with adequate human and material resources, corresponding to its assigned institutional functions.

§2. The Commission operates in accord with the norms of its *Statutes*, the dispositions of universal canon law and the *Regolamento generale della Curia Romana*.

§3. The Members, staff and collaborators of the working groups are bound to observe professional confidentiality with regard to the reports or information which may come to their knowledge in the course of their duties and functions.

§4. The languages employed by the Commission are Italian, Spanish and English.

§5. The archives of the Commission are kept within the Vatican City State.

§6. The norms of these present Statutes shall be observed *ad experimentum* for a period of three years, at which time the Commission is to present any modifications for the permanent Statutes to be approved by the Supreme Pontiff.

From the Vatican, 21 April 2015

Cardinal Pietro Parolin

Secretary of State

[00772-EN.01] [Original text: Italian]

Chirograph of the Holy Father Francis for the Institution of a Pontifical Commission for the Protection of minors (22 March 2014)

The effective protection of minors and a commitment to ensure their human and spiritual development, in keeping with the dignity of the human person, are integral parts of the Gospel message that the Church and all members of the faithful are called to spread throughout the world. Many painful actions have caused a profound examination of conscience for the entire Church, leading us to request forgiveness from the victims and from our society for the harm that has been caused. This response to these actions is the firm beginning for initiatives of many different types, which are intended to repair the damage, to attain justice, and to prevent, by all means possible, the recurrence of similar incidents in the future.

For these reasons, and after having received the counsel of many cardinals and members of the college of bishops, together with other collaborators and experts in these matters, I decided to continue the work begun by my Predecessors by establishing a permanent Commission attached to the Holy See. The aim of the Commission is to promote the protection of the dignity of minors and vulnerable adults, using the forms and

methods, consonant with the nature of the Church, which they consider most appropriate, as well as through their cooperation with individuals and groups pursuing these same objectives.

As I had the opportunity to highlight during an encounter with several victims of sexual abuse, I rely on the members of this Commission for the effective protection of minors and vulnerable adults, regardless of religion they profess, because they are the little ones on whom the Lord looks with love. To my collaborators in this work, I ask for all efforts possible to assist me in responding to these needs of these little ones.

The Commission's specific task is to propose to me the most opportune initiatives for protecting minors and vulnerable adults, in order that we may do everything possible to ensure that crimes such as those which have occurred are no longer repeated in the Church. The Commission is to promote local responsibility in the particular Churches, uniting their efforts to those of the Congregation for the Doctrine of the Faith, for the protection of all children and vulnerable adults.

It is for all these reasons that I have instituted the Pontifical Commission for the Protection of Minors.

All that is established with the present *Chirograph* has full and stable effect, anything to the contrary notwithstanding, even if deserving of special mention.

Given in Rome, at the Apostolic Palace, 22 March 2014, the second of my Pontificate.

FRANCISCUS PP

[00773-EN.01] [Original text: Italian]

[B0348-XX.01]
